

Spunti per la preghiera personale

- ✓ Viviamo nei nostri ambienti con spirito di semplicità, di accoglienza, di fraternità?
- ✓ La nostra formazione è permanente oppure pensiamo di non avere più nulla da imparare, da approfondire?
- ✓ Approfondiamo il Magistero della Chiesa o ci limitiamo ad una lettura superficiale?
- ✓ Leggiamo la vita dei Santi?

Gesù Vita

una preghiera che si incarna

Guida: Ringraziamo la SS. Trinità per le meraviglie che ha operato nel Beato Giacomo Alberione e, attraverso di Lui, in ciascuno di noi e chiediamo la grazia di poter raggiungere una piena conformazione al Maestro Divino, sull'esempio del nostro Padre San Paolo e sotto la protezione della Regina degli Apostoli. In questo spirito vogliamo fare nostre le parole del Magnificat:

*L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.*

Benedizione finale - Reposizione del Santissimo - Canto finale

**La formazione: sviluppare
tutta la personalità umana**

*Nel seminario ...
un ambiente di spiritualità
semplice, profonda, operosa*

Guida: Lo sviluppo della personalità inizia con la comprensione di sé stessi. Occorre valutare quali sono le caratteristiche che ognuno vede in sé stesso e le cose che si vogliono migliorare. Identificare e concentrare la propria attenzione sui tratti positivi della personalità quali la fiducia, l'apertura, la perseveranza, la gentilezza e l'umiltà, per rinforzarli. Ognuno ha la propria personalità e non esiste un modo per averne una più felice o più attraente. Si è importanti agli occhi di Dio proprio con quelle caratteristiche, con quei segni distintivi che ci rendono unici. C'è un imperativo vivissimo del nostro Fondatore, che oggi è più che mai impellente: l'umanizzazione del mondo, degli uomini, delle persone; cioè l'impegno per aiutare le persone a recuperare quel "supplemento d'anima" senza il quale non si può sviluppare né trovare la via della pace e della fraternità. Insieme al giovane seminarista Alberione, viviamo questa ora di adorazione rimotivandoci nel nostro cammino di formazione continua.

Canto di Esposizione Eucaristica

Breve spazio di Adorazione silenziosa

Invito alla Preghiera (dal Salmo 117)

1 Coro: Celebrate il Signore, perché è buono; perché eterna è la sua misericordia. Dica Israele che egli è buono: eterna è la sua misericordia. Lo dica la casa di Aronne: eterna è la sua misericordia.

2 Coro: Lo dica chi teme Dio: eterna è la sua misericordia. Nell'angoscia ho gridato al Signore, mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo. Il Signore è con me, non ho timore; che cosa può farmi l'uomo?

1 Coro: Il Signore è con me, è mio aiuto, sfiderò i miei nemici. È meglio rifugiarsi nel Signore che confidare nell'uomo. Mia forza e mio canto è il Signore, egli è stato la mia salvezza.

2 Coro: Grida di giubilo e di vittoria, nelle tende dei giusti: la destra del Signore ha fatto meraviglie, la destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore ha fatto meraviglie.

Momento di Adorazione personale in silenzio



Guida: Sotto l'azione dello Spirito Santo apriamo la nostra mente ed il nostro cuore all'ascolto della Parola di Dio che sempre ci illumina.

Canto di accoglienza della Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Marco (3, 13-19)

Sali poi sul monte, chiamò a sé quelli che egli volle ed essi andarono da lui. Ne costituì Dodici che stessero con lui anche per mandarli a predicare e perché avessero il potere di scacciare i demòni.

Costituì dunque i Dodici: Simone, al quale impose il nome di Pietro; poi Giacomo di Zebedèo e Giovanni fratello di Giacomo, ai quali diede il nome di Boanèrges, cioè figli del tuono; e Andrea, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso, Giacomo di Alfeo, Taddeo, Simone il Cananèo e Giuda Iscariota, quello che poi lo tradì.

In silenzio rileggo la Parola, la confronto con la mia vita e prendo consapevolezza che la mia vita consacrata ha senso nella misura in cui sto con Lui.



Un confronto che fa crescere

Guida: Nel seminario di Alba, il nostro Fondatore aveva trovato l'ambiente ideale per la sua formazione umana e spirituale. La formazione che riceveva era completa sia sotto il profilo intellettuale sia sotto il profilo spirituale, e ciò favoriva lo sviluppo integrale del giovane seminarista. Tutto ciò che apprese lo volle trasmettere alla Famiglia Paolina.

Da Abundantes Divitiae Gratiae Suae 174- 176 - Spirito e pratiche

Aveva trovato nel Seminario di Alba un ambiente di spiritualità semplice, profonda, operosa.

Nel Seminario arcivescovile di Torino un suo zio aveva fondata un'abbondante pensione da assegnarsi ad un aspirante al sacerdozio della parentela, o, mancando questo, secondo giudicava l'Arcivescovo.

Preferì rimanere nel seminario di Alba, pagandovi la pensione, per il buon spirito che vi aveva trovato, Superiori, confessore, direttore spirituale di molta virtù, zelo, esperienza; ambiente familiare, studio serio, quantunque non di prim'ordine, compagni edificanti.

La predicazione era molto abbondante; meditazioni e letture spirituali e vite di santi degli ultimi secoli; tutto ispirato a San Francesco di Sales, Sant'Alfonso de' Liguori, Imitazione di Gesù Cristo, San Giovanni Bosco, San Cottolengo.

Ogni domenica, per alcuni anni, un elevato trattenimento su la purezza della dottrina nei vari e più discussi temi e sul dovere di obbedire all'autorità della Chiesa: tenuto sempre dal Vescovo, che non si sapeva distinguere se fosse più profondo in Teologia, o Filosofia, o Diritto canonico, o Sociologia.

Si stava introducendo la Comunione quotidiana, che allora mancava in molti seminari. La disciplina non era pesante, ma si formavano convinzioni profonde; sebbene il complesso era [= fosse] molto diverso dalla Società San Paolo.

Quanto là imparò di utile egli volle arricchirne la Famiglia Paolina, cercando un maggior aggiornamento e aggiungendo quanto meglio serviva a stabilire la vita sopra «*ipso angulari lapide Christo Iesu*».

Da Abundantes Divitiae Gratiae Suae 22

Rimaneva in fondo il pensiero che è necessario sviluppare tutta la personalità umana per la propria salvezza e per un apostolato più fecondo: mente, cuore, volontà; come volle significare sull'iscrizione posta sulla tomba dell'amico Borello (1904).